

SAN DONATO VALCOMINO A trent'anni dal sisma del 1984

Progetto Ram, bilancio positivo

Successo di pubblico per l'iniziativa promossa nei giorni scorsi dal Gal di Alvito

Grande affluenza di pubblico e una partecipazione commossa e sentita per la presentazione del progetto Ram (Ricordare, Archiviare, Memorizzare), finanziato dal Gal e tenutasi lo scorso sabato a San Donato. «La manifestazione - spiega una nota - promossa dall'assessorato alla cultura, ha riunito i cittadini in un percorso collettivo di ricostruzione della memoria storica del paese. Tanti gli interventi che si sono succeduti, moderati da Tonino Bernardelli, che hanno ricostruito pezzetti di storia locale. Il progetto, come hanno spiegato gli amministratori, mira a realizzare un archivio della memoria, che sia accessibile e fruibile da tutti, che costituisca un valido strumento per i giovani, affinché, attraverso la consapevolezza della loro identità, riescano a costruire opportunità per il futuro. Il progetto è stato presentato nel trentennale del terremoto che ebbe l'epicentro a S. Donato Val di Comino, un sisma con magnitudo 5.9 che distrusse gran parte del centro storico. A far rivivere quei momenti il racconto di Silvio Antonellis, sindaco in carica nel 1984. Commoventi e a tratti divertenti i racconti di mamma Noemi, a Roma per lavoro, ma aveva il suo bambino di 7 mesi a San Donato e che, appreso della notizia attraverso il telegiornale, monta sulla sua 500 giardinetta per correre qui, alla ricerca di genitori e figlio. Una fitta al cuore, racconta ancora mamma Noemi, quando finalmente arrivata trova un paese spento, deserto, inaccessibile. Solo soccorsi, protezione civile, ambulanze e un tristissimo Tir carico di bare vuote, pronte per essere utilizzate». Fortunatamente non ci furono vittime. bene anche la mostra fotografica di Mario Piselli allestita davanti al Municipio.

